

ria Rossi già sopraccennato. Nelli manuscritti del fu nob. uom. Antonio da Ponte, eravi del nostro Contarini *Lettera scritta al senato di Venezia da Munster* nel 20 maggio 1649, nella quale con qualche risentimento ricerca un successore nel suo posto. Abbiamo anche inedita la *Relazione della pace di Munster descritta dal mediatore veneto cavalier Aloise Contarini*. Ricavasi che ne sette anni che vi stette, ebbe per cinque anni con se Gregorio Barbarigo f. di Giovan Francesco, e Pietro Duodo f. di Girolamo possessore di molti linguaggi. Ebbe per segretario Andrea Rosso, e tre coadjutori cioè un Condulmer, un Donini, un Ciera. Questa lunga ed importante Relazione comincia: *L'istorie de' secoli andati nè quelle forse de' venturi produranno un generale congresso come quello ec. termina: che per ubbidire a pubblici comandi l' ha per lo spazio di 30 anni in gran parte girato*. Una lettera del Contarini a Giovanni Meursio scritta quand'era residente in Olanda in data VII agosto MDCXXIV stà nel Tomo XI col. 421 delle opere del Meursio impresse in Fiorenza nel 1762. fol. nella quale per parte della repubblica loda il Meursio per la stima che esso faceva di lei. Ma ben più interessanti documenti e lettere scritte dal Contarini a varii, e da altri a lui quando era al congresso di Munster stanno in un codice Miscellaneo intitolato *Raccolta di cose varie per interessi della repubblica veneta* in 4. registrato a pag. 417 del vol. VII dell' *Histoire de Venise de P. Daru*; da una delle quali lettere, se è fedele l'estratto, apparisce che il Contarini ambiva la dignità patriarcale; leggendosi: *Lettera del kav. Alvisi (così) Contarini plenipotenziario in Munster al Senato per non haverli conferita la dignità di patriarca: 10 maggio 1644. A pag. 418. 419 del detto volume s'indica: Sommario delli capi della Relazione dell' ambasc. Luigi Contarini fatta in senato alli 6 di Maggio 1648 (Bibl. du Roi)*. Chi poi amasse di conoscere più minutamente i maneggi, i pensieri, le direzioni del nostro Contarini in questo congresso, non ha che a scorrere in molti luoghi l'opera: *Negotiations secretes touchant la paix de Munster, et d'Osnabrug. A la Haye, MDCCXXIV*. Tomi quattro in fol. E vedasi anche il Wicquefort nel libro *L'Ambassadeur et ses fonctions. Cologne 1715. 4.* tanto nella prima che nella seconda parte, e specialmente alla pag. 175. 257 della seconda. A Luigi Contarini da Teodoro Granswinckelio si dedicò: *Dissertatio de Iure Praecedentiae inter serenissimam Vene-*

tam republ. et sereniss. Sabaudiae Ducem. Lugd. Batav. ex offic. Elzevir. 1644. 8. E il nostro Contarini è rammentato pure da don Francesco Belli Vicentino a p. 7. delle sue *Osservazioni nel viaggio di Francesco Belli. Venezia 1652. 4.* là dove dice che a merito del Contarini fu liberato dall'arresto, in cui tenevasi dalle milizie Olandesi, un signore di casa Gambara che dal servizio della Infanta veniva verso Italia.

Di VINCENZO nipote, figlio cioè, di Gasparo CONTARINI ch'era fratello del nostro Luigi, vedi il numero 34 delle presenti iscrizioni.

9

THOMAE CONTARENII MEMORIAE | QVI SVI-
SVOR. Q. IMMEMOR NOLVIT VIVERE | VT
TOTVS PATRIAE VIVERET. | INGENIVM NA-
CTVS AD PRAECLARA. | GENIO NATVS AD
CLARIORA. | VTCVNQ. PRAECLARISSIMA
SEMP. AGGRESSVS. | QVOT SVBIVIT PVIN-
CIAS TOT DISPOSVIT REGNA | IPSE DIGNVS
IMPERIO. | PRIMVS VENETORVM IN HOL-
LANDIA ORATOR | AD MONARCHIA GERMA-
NVM DESIGNATVS. | AD PAVLV MAX. PONT. V
MVNERE ORAT PFVNCTVS | DEFVNCTVS
EST. | AETATIS ANNO LIII. DOMINI
M.DC.XVII. | VINCENTIVS CONTARENVS IV-
STA FECIT. | ANNO DOMINI. M.DC.LIII.

Anche questa è nella Cappella medesima dedicata a s. Agnese, e si legge a destra sotto busto. Lo scarpellino fece GERMANV.

TOMMASO CONTARINI juniore fu figliuolo di Gasparo fratello di Luigi (di cui al num. 7.) q. Vincenzo, e di Andrianna Pisani figlia di Vettore. Nacque del 1562 giusta le discendenze patrizie di M. Barbaro. Giovane ancora fu spedito a governare Vicenza come podestà nel 1588-89 come da' Registri mss. apparisce; indi Verona nella stessa qualità l'anno 1602; e abbiamo una lunga epigrafe fra quelle di Francesco Pola (*Novarini Varior. opuscul. p. 571.*) la quale sotto il suo reggimento e quello di Daniele Delfino capitano era a collocarsi in memoria del ristaurato di quell' Anfiteatro. Anche lo storico Morosini loda il Contarini per quella pretura, come pure per la dignità Censoria in patria già sostenuta. (T. III. p. 412); perlochè è a correggersi nella serie de' governatori di Verona del Biancolini (ediz. 1700. p. 51.) il nome del nostro Contarini che non è Giustiniano, ma Tommaso, all'anno 1602, ommesso